

CRONACA CITTADINA

Elementi di vita cittadina durante il mese di gennaio u. s.

Dal Bollettino Statistico Mensile, compilato dall'ufficio apposito del Comune, apprendiamo tutti gli avvenimenti e gli elementi alla vita cittadina durante il mese di gennaio u. s.

Sono dati sempre interessanti specie per chi si occupa di statistica; perciò rileviamo dal Bollettino, citato, qualche appunto.

Movimento demografico

Iniziando l'esame del bene compilato Bollettino, apprendiamo subito che su la superficie del Comune di Udine, di complessivi ettari 6000, in popolazione calcolata al primo gennaio 1929 è di 62.535 persone, o di fatto; e di 60.308 residente o legale.

Ciò, rispettivamente: 6494 e 6763 in più di quella censita al primo dicembre 1927.

Il numero dei matrimoni registrati fu di 85; le nascite furono complessivamente 102, di cui 49 maschi e 53 femmine; sei nati appartengono ad altri Comuni. — A queste nascite, conviene aggiungere: 2 maschi e 5 femmine nati morti. Parti multipli nessuno; aborti 1.

La mortalità nel Comune è stata in complesso di 123; 58 maschi e 65 femmine; 26 morti appartengono ad altri Comuni. — Secondo l'età, i morti nella popolazione furono: 32 dai 60 ai 70 anni; 17 da un mese ad un anno; 15 dagli 80 ai 90; 7 da un anno a 2; 3 dai 20 ai 30; 2 da un giorno ad un mese; 3 da 15 a 19; 1 dai 10 ai 14 anni.

Come si vede la mortalità ha colpito maggiormente i vecchi ed i bambini inferiori ad un anno; la quale preponderanza deve attribuirsi indubbiamente alla stagione rigida. — Per chiudere la triste rassegna, soggiungiamo che avvennero 55 decessi per malattie infettive, 11 per difterite; 2 per influenza; 2 per altre malattie infettive. Per tubercolosi non fu registrato alcun decesso.

Nel movimento migratorio furono registrate 136 immigrazioni da altri Comuni del Regno, 199 emigrazioni di cui 196 per altri Comuni del Regno e 3 per l'estero.

Riassumendo, il movimento nella popolazione presente e residente offre queste cifre: 212 morti in più dei nati - 85 emigrazioni in più delle immigrazioni; cioè, la popolazione a fine mese, esclusa la guarnigione era di 62.574 presente e 60.346 residente. — La guarnigione era composta di 3865 uomini.

Forza elettrica e gas

Sorvegliamo lo specchio che si riferisce ai prezzi al minuto di alcuni generi alimentari di consumo popolare. Ditemo che per quanto si riferisce all'acqua potabile, furono consumati per uso pubblico metri cubi 20.700; per uso privato metri cubi 130.000.

Per l'illuminazione, si hanno i seguenti dati: consumo per uso pubblico: Kw-ora 22.442, per uffici Kw-ora 1350, per forza motrice Kw-ora 22.200; totale 26.992 Kw-ora.

Il gas consumato per uso privato fu di metri cubi 94.421.

Assistenza sanitaria ed igiene

Negli ospedali durante il mese si ebbe il seguente movimento: assistenti al 10 dicembre 177 (168 maschi e 99 femmine) - entrati nel mese 486 (208 maschi e 278 femmine) - usciti per guarigione 367 (164 maschi e 203 femmine) - trasferiti 13 - morti 31 (15 maschi e 16 femmine). Presenti alla fine del mese: 109 maschi e 359 femmine.

Nel dispensario medico comunale si ebbero 24 malattie veneree (16 uomini e 8 donne) e 38 sifilitici (21 uomini e 17 donne).

Nel dispensario antitubercolare comunale si ebbero 24 visite di cui 13 riscontrati affetti di tubercolosi polmonari; 3 predi di cui 2 nel Comune e 1 fuori Comune. Affetti da tubercolosi:

Circa la vigilanza igienica - sanitaria nelle scuole furono eseguite 13 ispezioni nelle scuole elementari e 3 negli asili e scuole private.

I casi di malattie denunciate furono 56 di cui 48 nel Comune e 8 fuori Comune. Il numero maggiore dei casi è dato da tubercolosi polmonari: 15; 1 caso d'influenza furono 5; per difterite o erup. 8; per scarlattina 5; per varicella 6; per rabbia (morsicatura di animali rabbiosi o sospetti) 3; per altre malattie infettive 20.

Le ispezioni eseguite dall'ufficio furono in private abitazioni, 22 in scuole ed uffici.

La vigilanza sul macello ha portato al sequestro di 8 animali - una vacca, tre vitelli e quattro capri; furono inoltre sequestrati 8 strutti naturalmente; 112 polmoni; 166 reni; 3 apparati digerenti e 305 chilogrammi di organi vari.

Sul mercato bestiame, furono visitati complessivamente 1.703 capi.

Gli animali macellati, e visitati furono 243; per cui la carne fresca, introdotta, fu di quintali 2.722; la carne congelata introdotta fu di quintali 1.075.

Le ispezioni eseguite nei vari negozi ed esercizi furono 50; esultando negli spazi e mercati di frutta ed ortaggi fu necessario il sequestro e conseguente distruzione di circa 160 chilogrammi di merce.

Furono inoltre eseguite 209 ispezioni nelle abitazioni, delle quali 2 furono di carattere infettivo.

Beneficenza ed assistenza pubblica

All'Istituto Provinciale degli Esposti, si ebbe il seguente movimento: assistenti al primo del mese: 174 maschi e 245 femmine; durante il mese entrarono 17 maschi e 28 femmine; uscirono 8 maschi e 39 femmine; morirono 2 maschi e 3 femmine, per cui alla fine del mese si trovavano nel Pio Ospedale 181 maschi e 372 femmine.

27.643 pegni per un importo di lire 1 milione 815.451; durante il mese si fecero 6014 pegni per un importo di lire 402.311. Diripi riscossi, rinnovati e venduti nel mese 5.477 pegni per lire 396.885; cosìché alla fine del mese si contavano 28.242 pegni per un importo di L. 1.830.877.

Alla Casa di RICOVERO esistevano in totale 333 ricoverati, di cui 260 (153 maschi e 127 femmine) inabili al lavoro, 73 (42 maschi e 31 emane) cronici.

Durante il mese ne entrarono 16; ne uscirono 10; perciò alla fine del mese i ricoverati rimasti erano 339.

Varie

Continuando nello sfoglio del Bollettino, sappiamo che presso la Biblioteca Comunale le opere esistenti al primo del mese erano 67.274; ne entrarono di nuove 74; i lettori furono 805 e le opere date in lettura: nella biblioteca 972, fuori 279.

Il museo e le gallerie d'arte furono visitate da 376 persone; delle quali 68 a pagamento, 8 con tessera e 300 gratuitamente.

Le nuove abitazioni costruite furono 4, di cui 2 di tipo civile e 2 di tipo operaio, con prendenti complessivamente 38 stanze.

Gli incendi nel Comune furono 30, dei quali 28 piccoli, 1 medio ed uno grande; e che il danno complessivo accerciato ammonta a lire 28.700. Fuori Comune si ebbero un solo incendio e grande, contro il quale diedero l'opera loro anche i nostri pompieri, circa 500 mila lire di danno.

La Carcere Giudiziaria conteneva al primo del mese 231 detenuti, di cui 203 maschi e 28 femmine; ne entrarono durante il mese 133; ne uscirono 115. Alla fine del gennaio, vi restavano 219 maschi e 30 femmine.

Chiediamo questa sintetica esposizione, che per altro dà un'idea della vita cittadina di un mese, nei suoi vari aspetti, affinché, col rilevare dall'ultima tavola "Popolazione Mortuaria", che i trasporti di salme furono 113, dei quali 33 a pagamento e 80 gratuiti (cioè a spese del Comune). Le salme inumate furono 103, quelle tumulate 2; 3 quelle trasportate fuori Comune.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Francesca Scocimarro; Famiglia de' Tomis 10.

ORFANE DI VIA RIVES. — In morte di Basso Carolan; Luigia Ferruglio 5 — di Lisa De Cecco Dall'Acqua; Gennari Margherita ved. Boserò 25; Colles Gial. como 25; dott. Giuseppe Tomaselli 10; Clemente Clementigh 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Francesca Scocimarro; Giacomo Antonini 10.

DAME CARITA' (Parrocchia S. Giorgio). — In morte di Francesca Scocimarro; cav. Giuseppe Ridomi 20.

Offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine

Somma precedente L. 39.863 — dott. Ginora Margreth in morte della signora Scocimarro Francesca 10 — Maria de Stable ved. Giacomelli 200 — dott. Giuseppe Celotti 50 — Del Fabro Ghis. in morte della signora Scocimarro Francesca 50.

A mezzo de "La Patria del Friuli": Antonio Obussi 10 — cav. uff. Giuseppe Conti 30 — Emilia Trani 10 — dott. Gabriele Dall'Acqua 10 — Ida Moro Partrix 20 — N. N. 50. Totale L. 39.863.

OFFERTE RECAPITATE IERI agli uffici de "La Patria del Friuli"

On. avv. Piero Pisenò L. 50 — (In morte di Ana Zaccanaro Beltrame)

COMITATO PER IL CONTROLLO SUI CALMIERI

Giovedì 28 febbraio u. s. si è riunito presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine la Commissione per la determinazione dei prezzi base, alla quale i membri dello speciale Comitato istituito per il controllo sui calmieri, hanno riferito circa i risultati del secondo giro d'ispezione effettuato nei Comuni di Pozzuello, Mortegliano, Latisana e Rivignano.

Il Comitato continuerà nei prossimi giorni le sue visite in altri Comuni della Provincia, contribuendo così a rendere più efficace l'applicazione dei calmieri e delle altre vigenti disposizioni annonarie.

Nulla di nuovo sotto il sole!...

Il 1709 fu un anno di fredde eccezionale

La primavera non si decise a venire a portarci il desiderato tepore. Anche in questi giorni il termometro ha segnato sotto zero, arrivando anche a due o tre gradi. Per marzo non c'è male.

L'inverno 1928 rimarrà davvero memorabile negli annali della meteorologia, come fu per il 1709, anche se a Udine non vennero — allora non vi erano strumenti adatti — registrati i gradi di freddo. Come abbiamo già avuto occasione di dire le registrazioni in Friuli hanno inizio poco dopo il 1800, e non hanno mai dato una temperatura inferiore ai 12 gradi sotto zero, mentre quest'anno vennero raggiunti — 15 in piazza e — 18 sul piazzale del Castello.

Ebbi una cronaca che si riferisce al freddo avutosi nel 1709, cronaca che il dotto signor de' Pagine Friulane.

Gli annali d'Italia del Muratori al 1709 notano: Ilverno di quest'anno fu uno dei più rigorosi che al meno mai provati in Italia, perchè gelò il Po con altri fiumi, e colla carra si passava tranquillamente per l'alveo suo fortemente ghiacciato. Fin la laguna di Venezia si congelò tutta, con grave incomodo di quella gran città, e tutti su per ghiaccio si doveva portar tutto ciò, che con altra facilità si portava in altri tempi per barca. Si accorrono perciò le vii, gli ulivi, le noci ed altri alberi, e nel gelato nuovo gli agrumi.

Nota come quest'anno lì di dell'Europa dopo vespero incominciò a soffrire un vento australe così freddo che agghiacciò tutte le acque e continuò sino la mattina, dove vense più una coppia ood grande di neve, ch'era, a ricordo d'uomini, non fu in Udine si alla. Continuò il freddo eccessivo tutto Gennaio e quasi Febbraio, di modo che la città nostra era in un formale assedio, perchè non potevano i poveri che stanso alla minuta, macinare un pezzo di biada, né aver ingiunto un fascio di legni, perchè non poteva venire d'altra parte per causa della gran neve e ghiaccio. — Venezia era più infelice, perchè tutte le lagune erano agghiacciate. Io ho parlato col sig. Francesco Manduca fu di Carlo, qual fu colto dal tempo all'improvviso a Mestre, da dove si parti ed andò sino a Venezia a piedi sopra il ghiaccio, del quale avevano misurato la grossezza per via di un buco fatto con trivella, per il quale lui possedeva una canna, e lo trovò essere più di due braccia; in modo tale, che il beccai condusse 200 manzi sopra il ghiaccio a Venezia, con la scorta da quali andò anche lui. — La nostra Roja lo ho visto agghiacciata sino al fondo, ed il respiro del fiato agghiacciato sopra il ghiaccio, domando, l'acqua di via agghiacciata, il vino puro, l'aceto di San Martino, agghiacciato nella cantina sotto terra. Verissimo!

Da quanto viene esposto nella cronaca risulta che il 1709 fu un anno di 1929 e che anche allora vi dovette essere nella nostra regione almeno 15 gradi sotto zero. Il freddo fu poi portato dalla neve, e si ebbe pure una copiosa nevicate, che danneggiò molto.

Come si vede... nulla di nuovo sotto il sole.

Intanto noi portiamo ancora le colt. seguente o i danni arrecati dal gelo si presentano sempre più forti tanto in città come in campagna.

Quello che maggiormente ebbe a soffrire è stato l'acquedotto. Ogni giorno vengono constatate nuove rotture e l'U.L.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia e il problema dell'urbanesimo

S. E. il Prefetto preannuncia provvedimenti

Lunedì 4 corrente ha avuto luogo presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, una seduta di Presidenza, sotto l'intervento di S. E. il Prefetto, presiedente gr. uff. dott. Riccardo Motta, del Vice presidente senatore bar. Aldo Morpurgo, e dei Presidenti di Sezione cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi e dott. Antonio Vuolo. Assistevano all'adunanza per la trattazione del problema dell'urbanesimo, e quali componenti la speciale Commissione di Studio, il co. dott. Raimondo de Puppi, il sig. Matteo Brunelli, il dott. Guoio Vuga ed il cav. geom. Giusto Venier. Assenti giustificati il gr. uff. rag. Pietro Veraro, Presidente della Sezione Commerciale e Ing. Napoleone Aprili, membro della suddetta Commissione di studio.

Fungeva da segretario il dott. Adolfo Giacomoni, Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Il senatore Morpurgo Presidente della Commissione di studio ha riferito circa i Provvedimenti proposti contro l'urbanesimo, a sensi della legge 24 dicembre 1928, n. 2801, con la quale venne conferita al Prefetto, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, la facoltà di emanare ordinanze obbligatorie, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città.

La Presidenza ha approvato le proposte della Commissione di studio, e S. E. il Prefetto si è riservato di prendere quei provvedimenti che riterrà più opportuni, tenendo conto anche dei risultati dell'inchiesta demografica eseguita dal Consiglio dell'Economia, i quali hanno confermato che nella provincia di Udine non si è verificato finora, almeno in forma preoccupante, il fenomeno dell'urbanesimo.

La Presidenza ha quindi designato a far parte della Commissione provinciale per la concessione delle licenze di bevande alcoholiche il consigliere rag. Giacomo D'Andrea; ha deliberato di aderire alla Scuola di Cascatello del Friuli "Enore Tosol" in S. Vito al Tagliamento, stabilendo in suo favore un contributo annuo di lire duemila e nominando il cav. Gianni Niccolò Toscano rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno alla Commissione di vigilanza della Scuola medesima; ha inoltre deciso di ricordare un ulteriore contributo di lire 1600 all'Opera Nazionale Dopolavoro per i concorsi nazionali dell'ammobiliamento e arredamento economico della casa popolare, l'inchiesta un contributo di lire 2000 a favore dell'Istituto Fascista di Cultura per la provincia di Udine, ed un altro di lire 100 per una targa in onore di Francesco Rismondo. Ha poi dato, in massima, l'adesione del Consiglio alla Fiera di Fiume del 1929.

Ha deliberato infine di concorrere con lire diecimila al finanziamento della pubblicazione di una guida commerciale della provincia di Udine, promossa dalla Federazione Fascista Friulana dei Com. mercanti; ha dato parere circa pratiche sottoposte all'esame ed al giudizio del Consiglio dell'Economia, dal Ministero (dalla Prefettura e dall'Amministrazione Provinciale, e ha deliberato provvedimenti per il personale.

Cinema Varietà Cecchini

QUESTA SERA ALLO SCHERMO, IN GRANDE PREMIERE: NOZZE DI RIVOLUZIONE

Questo sera allo schermo, in grande premiare: NOZZE DI RIVOLUZIONE, episodio altamente drammatico nel turbolento maggio del 1793 a Parigi, durante la Rivoluzione Francese. Interprete affascinante attrice Diomira Iacobini.

Questo splendido film, che rivela le più spiccate qualità artistiche, sia per il soggetto che per la interpretazione e messa in scena, si ripeterà fino a domenica.

Troupe Piero Pieri

Un'ora di buon umore.

Nel Varietà la Troupe Piero Pieri, ha riportato ieri sera un grande successo. Questo successo che ha superato in certo ogni nostra aspettativa. Applausi a scena aperta, alla fine di ogni numero e numerose chiamate di bis. E' uno spettacolo veramente gustoso e divertentissimo. Canto, danze e sketches comici si alternano pieni di brio, di vivacità e di colore e fanno scattare il pubblico, il quale è rimasto, più che soddisfatto, entusiasmato.

La Troupe Piero Pieri resterà fra noi qualche giorno.

AL MODERNO

DONNA DAL LEOPARDO con Jacqueline Logan, ha chiamato molto pubblico. Oggi ultimo giorno di questo film cinematografico. Domani: Reduce dalla morte, interessantissimo dramma che scaturisce dalle vicende della guerra e che ha insieme di tragico. Interpreti: Agnes Esterházy, Hans Stuwe.

CABINETTI DENTISTICI e di profesi dentaria

dott. D. Damiani
MEDICO CIRURGO SPECIALIZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Il concerto di Ervin Brynichi per gli Alunni delle Scuole Medie

Tempo fa la «Patria» diede notizia di una importante adunanza dei Presidi delle Scuole Medie d'accordo con il Commissario dell'Istituto Musicale prof. barone Ruffico Morpurgo, il direttore prof. Montico, e il prof. A. Ricci, nella quale si stabilì che l'Istituto avrebbe curato i concerti musicali per gli alunni delle Scuole Medie conformemente alle direttive ministeriali ai fini di una maggiore diffusione della cultura musicale.

In una delle circolari ministeriali era detto espressamente che dovevano essere assolutamente banditi gli esibizionismi di proceccazioni e che i concerti dovevano essere sempre ispirati a nobilissimi criteri e intenti di assoluta serietà artistica. Per ciò non si plaudimmo incondizionatamente la opportunnissima decisione di affidare al nostro Istituto Musicale, che il solo organo veramente adatto per queste manifestazioni, lo incarico di organizzarle.

E ieri alle 14.30 ebbe luogo, infatti, il primo concerto tenuto dal pianista Ervin Brynichi, con un programma sceltissimo e ispirato sul serio ad elevati sensi d'arte.

A questo primo concerto fu assai simpaticamente e favorevolmente notata la presenza dell'Illmo Signor Podestà on. co. Gio. di Caporiccio, che non manca mai a nessuna delle più gentili e significative manifestazioni siano esse d'arte strettamente intesa, siano culturali in senso largo come pure a nessuna iniziativa di carità intesa questa nel suo senso più elevato. Ciò che dimostra l'elevezza della sua mente e la bontà del suo animo. Vi assistevano inoltre il Commissario prof. barone Enrico Morpurgo, i signori Presidi delle Scuole Medie, il direttore dell'Istituto Tomadini maestro prof. Montico e i professori dei singoli Istituti.

Il concerto iniziò con il primo, il più ricco del R. Istituto Magistrale illustrò molto opportunamente il programma. Ricordate le prescrizioni ministeriali in proposito, richiamò ai giovani le disposizioni con le quali si deve assistere ad un concerto, disse dell'opera del Fascismo anche nel campo della cultura musicale, della necessità ed importanza di queste manifestazioni d'arte e del loro valore spirituale, e altamente umano, nel più nobile significato della parola.

La Sonata-fantasia di Liszt «Dopo una lettera di Dante» che è nella sua impetuosa orchestrale e nella varietà dei temi fra le cose più difficili, che siano state scritte per piano, è stata eseguita con una maestria e bravura che hanno destato l'entusiasmo ammirazione non solo dei giovani, ma anche di quei competenti, che conoscono l'enorme difficoltà della Sonata. In generale abbiamo ammirato nel Brynichi un pianista di valore e sicurezza non comuni e soprattutto una sua particolare compostezza e una linea di sobrietà e una quadratura come si trovano soltanto in artisti giunti alla piena maturità della loro formazione artistica. Pianista robusto e padrone della tecnica è interpreti sicuro dalla penetrazione viva e dalla espressione efficace.

a. mar.

UN ARRESTO

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il pregiudicato Giuseppe Pitagali fu Gio Battia, per aggressione alla vigilanza speciale.

ATTIVITA' SINDACALE

ADUNATE RURALI

Da un comunicato dell'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura risulta che le varie adunate rurali si sono svolte in questi giorni: domenica u. s. il vice segretario dell'Agricoltura, dr. Vincenzi, ha presieduto una prima adunanza a Paderno, nel teatro affollato di lavoratori, spiegando loro l'ingrandimento sindacale delle varie categorie dell'Agricoltura ed il funzionamento dell'Ufficio Economico Provinciale. Poscia a Terzo d'Aquileia, nella sala cinematografica gremita di organizzati ha parlato di problemi agricoli ed ha spiegato gli articoli del capitolato generale di mezzadria vigente in Provincia.

Il Commissario straordinario dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura, sig. Vitale, accompagnato dal vice segretario Vincenzi, ha presieduto lunedì in Cervignano una riunione dei sindacati comunali dei paesi dipendenti dai Mandamenti di Cervignano, Palmiano e Latisana.

Come era stato comunicato, l'Unione Provinciale, aderendo al desiderio delle Autorità e dei moltissimi rurali della zona, allo scopo di assistere più convenientemente tutti i lavoratori dell'Agricoltura ed in ispecial modo tutti i piccoli coltivatori diretti, ha aperto in Cervignano in via XXIV Maggio un Ufficio di Zona che estende la sua assistenza sindacale gratuitamente a tutti i Sindacati Fascisti dell'Agricoltura compresi nei paesi dei Mandamenti di Cervignano, Palmiano e Latisana.

Si invitano quindi tutti i piccoli coltivatori diretti a rivolgersi per tutte le pratiche assistenziali, controversie, prestiti, acquisti di concetti, consulenze tecniche ecc. a detto ufficio in via XXIV Maggio affidato al camerata tecnico agricolo sig. Luigi Fadati.

Così resta pure definitivamente stabilito che, in seguito alla pubblicazione del R. D. 31 gennaio 1929 N. 80, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° febbraio 1929, supplemento ordinario, tutti i piccoli coltivatori diretti, tecnici agricoli, i coloni e i mezzadri, le maestranze del bosco e della foresta, impiegati delle aziende agricole e forestali e salariati fissi e avventizi ed i pastori della Provincia di Udine devono essere organizzati dall'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, che ha i propri fiduciari di Zona dei Comuni seguenti:

Udine - Via Prefettura Piazzetta Valentini - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Udine e Crodopo; Cervignano - Fiduciario signor Fadati Luigi - via XXIV Maggio - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Cervignano, Palmiano e Latisana - Tolmezzo - Fiduciario rag. Fabio Fedi - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Moggto e Tarvisio - Tarcento - Fiduciario sig. Giuseppe Arribel - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Tarcento, Gemona e S. Daniele - Cividale - Fiduciario cav. Ing. Nelsso Zorzi - che comprende i Comuni dei Mandamenti di Cividale.

La figlia Antonietta Bernardini ed i congiunti, commossi ringraziano quanti in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della vegliata.

CATERINA DE PACIANI ved. Bernardini

Un grazie particolare al dott. Carnelli il quale, più che dottore medico, con le pazienti affettuose cure, tentò ridonare a quell'organismo già minato dalla vecchiaia ancora un soffio di vitalità.

UDINE, 6 Marzo 1929.

Simonetti Maria-ved. Turbello

Ieri, alle ore 11, dopo breve malattia, munita dei Conforti Religiosi, rendeva l'anima a Dio.

I figli Aldo con la consorte Dina Marcellini, Gino con la consorte Ester Moro, Bianca col marito Ceschi Ruggero, Aldo col marito Asti Umberto, Palmira, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio e ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare in qualsiasi forma l'amata Estata.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 14, partendo dalla casa di Via di Mezzo N. 7.

UDINE, 6 Marzo 1929.

Don G. RONGA SPECIALISTA

Mallo MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

RICEVE TUTTI I GIORNI dalle 15 alle 18 e dalle 18 alle 20 Via Villalta, N. 5 UDINE

